



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE
PER IL LAZIO, L'ABRUZZO E LA SARDEGNA**

Sede Centrale di Roma

**LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE
COMUNICAZIONE DI RAGGIUNTA INTESA**

Prot. _____/732 in data _____

OGGETTO: C.d.S. n. 732 – Progetto esecutivo lavori di completamento dei locali “ex SEP” in uso alla Capitaneria di Porto di Terracina - Porto di Terracina (LT) - 23/CDP/L/0060/00 - CUP: D54J23000740001

Amministrazione Proponente: Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio Dirigenziale 2 e OO.MM.

VISTO:

- la Legge 22 luglio 1975, n. 382;
- la Legge 24 dicembre 1993, n. 537 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, “Regolamento recante disciplina di procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale”;
- l'art. 7 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.;
- il D.L. 18 maggio 2006, n. 181 convertito, con modificazioni, in L. 13 luglio 2006 n. 233;
- la Direttiva dell'On. Ministro dei LL.PP. n. 4294/25 del 4.6.1996 come sostituita dalla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- l'art. 14 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 così come modificato dagli artt. 8, 9, 10, 11, 12 della Legge 11 febbraio 2005, n. 15 recante “Modifiche ed integrazioni alla Legge 7 agosto 1990, n.241, concernenti norme generali sull'azione amministrativa”;
- gli artt. 14-*bis* e 14-*ter* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante le modalità di svolgimento della conferenza di servizi;
- l'art. 49 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica;
- la Circolare Ministero dei Lavori Pubblici 17 giugno 1995, n. 2241/UL
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127;
- il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120

PREMESSO CHE:

- Con la nota 17034 del 9/05/2024, l'Amministrazione proponente ha richiesto a questo Provveditorato di indire una Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. 383/94 per la verifica della compatibilità urbanistica dei lavori di cui all'oggetto;
- Con la medesima nota l'Amministrazione ha inoltrato gli elaborati progettuali sottoscritti digitalmente relativi alla procedura in parola;
- In ragione di quanto sopra premesso si rileva che le attività connesse al procedimento in argomento, secondo quanto si evince dalle relazioni in atti, possono sintetizzarsi come di seguito:

PREMESSA

INQUADRAMENTO TERRITORIALE



La città è situata nell'Agro Pontino al confine meridionale della pianura stessa, in prossimità della foce del fiume Amaseno, sulla costa tirrenica; la città si sviluppa da una propaggine del Monte Sant'Angelo (Monti Ausoni), dove si trova il centro storico, fino al lungomare Circe. La rupe di Pisco Montano segna nettamente il confine meridionale del centro abitato; a sud si apre la pianura di Fondi, a nord l'urbanizzazione digrada progressivamente verso la campagna aperta e in borghi rurali. Nel territorio comunale scorre il fiume Portatore

STATO DI FATTO

All'interno dell'attuale porto sorgono i tre edifici in uso alla Capitaneria di Porto di Terracina. Detti fabbricati sono ubicati su via del Molo e fanno parte di un complesso di edifici in parte ristrutturati e in parte in stato di abbandono. I fabbricati sono stati realizzati intorno agli anni '50 del secolo scorso e la loro funzione principale era quella di magazzino, rimessaggio e officina. Dai documenti reperiti si evince che gli immobili furono sottoposti nel 2012 ad un intervento di riqualificazione che però non fu completato.

Per comodità di descrizione i tre edifici sono stati chiamati con i numeri 1, 2, e 3. Il numero 1 è quello isolato di dimensioni 22,00 x 6,95 m, mentre il 2 (di dimensioni 7,50 x 13,35 m) e il 3 (di dimensioni 6,10 x 13,35 m) pur essendo uniti, hanno due coperture. Allo stato attuale tutti e tre si presentano privi della copertura e degli infissi, le opere strutturali previste non sono mai state completate in alzato.

Nei corpi di fabbrica 2-3 lo scavo fatto è stato ricostruito con un vespaio aerato realizzato con igloo. All'interno del n.2 è stata realizzata una divisione in muratura che avrebbe dovuto ospitare un bagno. All'interno dei fabbricati non ci sono impianti né elettrici né termici. Tutto il perimetro esterno agli edifici è abbandonato circondato da una folta vegetazione spontanea. L'area esterna sulla strada ha una recinzione provvisoria posta sul limite del marciapiede. I muri interni sono intonacati ma essendo rimasti all'aperto per molto tempo si trovano in cattive condizioni. I prospetti esterni sono anch'essi da restaurare. All'esterno dell'edificio 1 si trova una piccola edicola votiva che dovrà essere restaurata.

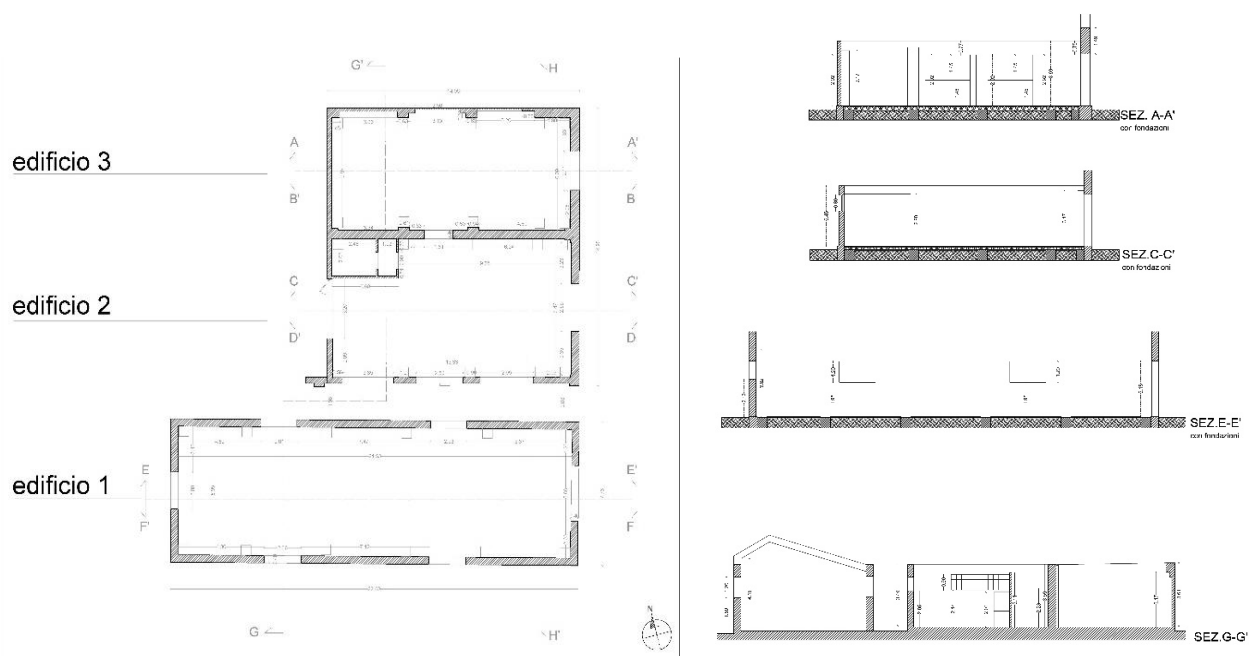


All'interno dell'attuale porto sorgono i tre edifici in uso alla Capitaneria di Porto di Terracina. Detti fabbricati sono ubicati su via del Molo e fanno parte di un complesso di edifici in parte ristrutturati e in parte in stato di abbandono.

I fabbricati sono stati realizzati intorno agli anni '50 e la loro funzione principale era quella di magazzino, rimessaggio e officina. Dai documenti reperiti si evince che gli immobili furono sottoposti nel 2012 ad un intervento di riqualificazione che però non fu completato.

Per comodità di descrizione i tre edifici sono stati chiamati con i numeri 1, 2, e 3. Il numero 1 è quello isolato di dimensioni 22,00 x 6,95 m, mentre il 2 (di dimensioni 7,50 x 13,35 m) e il 3 (di dimensioni 6,10 x 13,35 m) pur essendo uniti, hanno due coperture. Allo stato attuale tutti e tre si presentano privi della copertura e degli infissi, le opere strutturali previste non sono mai state completate in alzato.

Nei corpi di fabbrica 2-3 lo scavo fatto è stato ricostruito con un vespaio aerato realizzato con igloo. All'interno del n.2 è stata realizzata una divisione in muratura che avrebbe dovuto ospitare un bagno. All'interno dei fabbricati non ci sono impianti né elettrici né termici. Tutto il perimetro esterno agli edifici è abbandonato e circondato da una folta vegetazione spontanea. L'area esterna sulla strada ha una recinzione provvisoria posta sul limite del marciapiede. I muri interni sono intonacati ma essendo rimasti all'aperto per molto tempo si trovano in cattive condizioni. I prospetti esterni sono anch'essi da restaurare. All'esterno dell'edificio 1 si trova una piccola edicola votiva che dovrà essere restaurata.

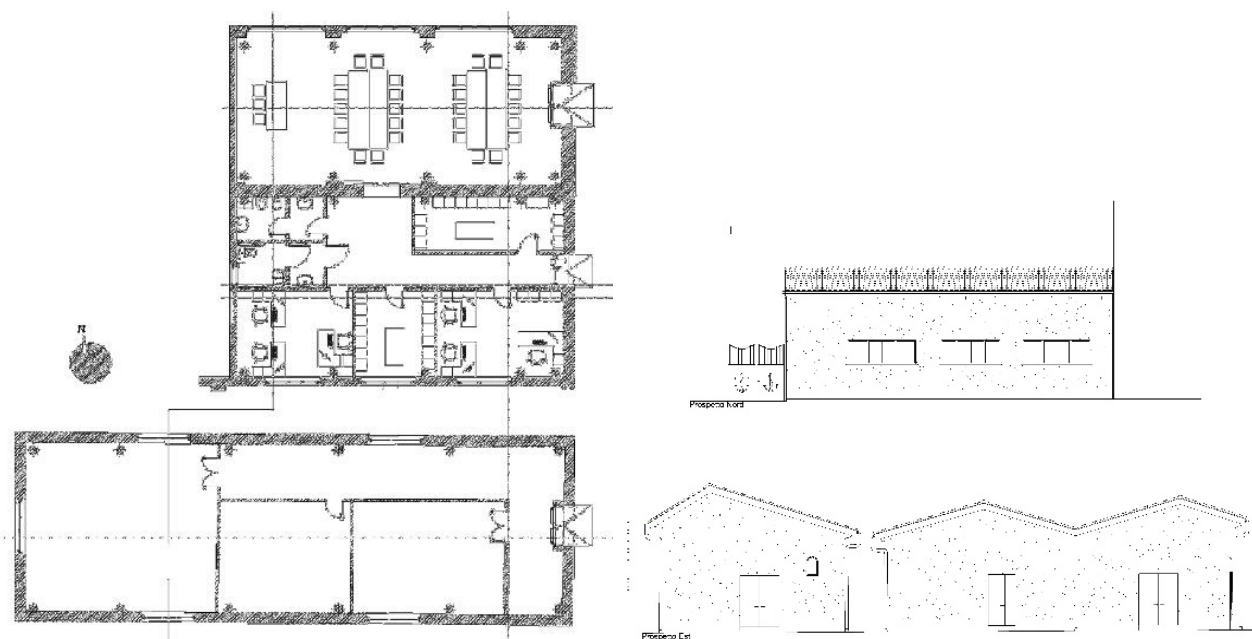


Rilievo dello stato di fatto

IL PROGETTO

Gli edifici oggetto dell'intervento saranno destinati il n.1 a magazzino/archivio, il n.2 a uffici e archivio e il n.3 a sala conferenze, riunioni e didattica.

Dopo aver analizzato lo stato attuale, constatato che quanto realizzato nell'ultimo intervento strutturale non rispondeva alle esigenze attuali, sia per l'uso dei materiali sia per lo stato di degrado, il progetto ha richiesto la demolizione di tutti gli interventi realizzati. Pertanto, verranno demolite tutte le travature di collegamento a terra con uno scavo a sezione obbligata così da recuperare per gli edifici 2 - 3 il vespaio areato, mentre per il n.1 mancando l'isolamento verrà operato uno scavo completo di tutto l'ambiente.



Progetto

La copertura originale aveva un tetto con falde asimmetriche, ancora leggibile sulle murature esistenti, tali inclinazioni saranno riproposte dal progetto. Il tetto sarà realizzato con travi e pilastri in legno lamellare, la copertura sarà in coppi e controcoppi. Gli edifici 1 - 2 saranno controsoffittati e isolati da pannelli tipo EPS mentre il n.3 avrà un tavolato con travi a vista. Sulla copertura verranno montati pannelli fotovoltaici.

All'interno saranno realizzate le tramezzature come da progetto ed eseguite tutte le opere di rasatura tinteggiatura sia interna che esterna. I pavimenti saranno come descritti sul computo metrico, come anche il rivestimento dei bagni. I bagni saranno due di cui uno per i diversamente abili forniti di antibagno. Verranno posati nuovi infissi interni ed esterni in legno, completi di serramenti. Le opere interne saranno completate dagli impianti elettrici, con fornitura di corpi illuminanti, meccanici e idrici con la posa dei sanitari come descritto dal progetto.

All'esterno verranno realizzate le seguenti opere: nuovo cancello con la predisposizione elettrica la pavimentazione delle aree di perimetro degli edifici, un sistema di raccolta delle acque piovane e l'illuminazione esterna. Inoltre, verrà eseguito lo scavo lungo la strada con la posa del corrugato dalla sede della Capitaneria agli edifici ex SEP, oggetto dell'intervento. Le opere sono escluse del passaggio dei cavi di rete, mentre è compreso all'interno dei locali la predisposizione dell'impianto di trasmissione dati. Non saranno a carico dell'impresa esecutrice la richiesta dei permessi per la realizzazione dello scavo su strada.

Riassumendo i principali interventi progettati sono:

- Demolizione delle travi di fondazione
- Nuova fondazione
- Costruzione della copertura con pilastri e capriate in legno listellare
- Tetto a falde coperto da coppi e contro coppi
- Isolamento e pavimentazione
- Tramezzature interne
- Bagni e impianti sanitari
- Impianto elettrico
- Impianto meccanico
- Infissi esterni ed interni
- Sistemazioni esterne
- Tinteggiatura interna e esterna
- Nuovo cancello di ingresso

DATI ECONOMICI DI PROGETTO

Il Totale dei lavori risulta di € 640.568,15 di cui € 589.514,32 per opere a misura di cui € 161.617,48 per costi della manodopera non soggetta a ribasso e € 51.053,83 per opere della sicurezza non soggette al ribasso.

I prezzi unitari applicati per i lavori sono n.202 desunti dai prezziari:

- Regione Lazio 2023 n.161;
- Regione Campania 2022 n.8;
- DEI impianti 2023 n.25;
- Analisi dei prezzi n.8;

I prezzi unitari applicati per la sicurezza sono 44 desunti dai Prezzario Regione Lazio 2023 e n.1 da Analisi dei prezzi. Le analisi comportano una incidenza percentuale di circa al 5% sull'intera somma dei lavori.

QUADRO ECONOMICO

A)	LAVORI E SOMMINISTRAZIONI	
A1)	Lavori a misura	589.514,32 €
A2)	Costi per la sicurezza non soggetti a ribasso	51.053,83 €
A3)	Importo totale dei lavori	640.568,15 €
	a detrarre costi della sicurezza	51.053,83 €
A4)	Importo soggetto al ribasso	589.514,32 €
	Incidenza della manodopera	161.617,48 €
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
B1)	Spese Tecniche - Progettazione Esecutiva e Coordinamento sicurezza in fase di progettazione	44.085,42 €
B2)	Incarico CSE	21.251,06 €
B3)	Art.45 comma2-3 legge 36/2023 (80%del 2% di A3)	10.249,09 €
B4)	Art.45 comma2-5 legge 36/2023 (20%del 2% di A3)	2.562,27 €
B5)	Contributo ANAC	410,00 €
B6)	Spese strumentali	589,51 €
B7)	Imprevisti, pagamenti su fattura, OSP, rilievi, accertamenti, indagini ed	2.428,09 €
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	81.575,44 €
A+B	TOTALE INTERVENTO	722.143,59 €

Per il completamento dei lavori viene previsto il termine di 210 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna. Il tempo è ritenuto congruo anche in rapporto alla delicatezza dell'intervento, alla particolarità dei luoghi, all'esigenza di dover programmare le opere rispettando le tempistiche imposte dall'ufficio di competenza e al contempo, cercando di creare il minimo disagio al regolare svolgimento delle attività presenti.

L'edificio è vincolato, pertanto la categoria prevalente è la OG2.

Elenco categorie previste:

- OG 2 cat. 2° per lavori di restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela;
- OG11 cat.1° Impianti tecnologici

- trattandosi di opere di interesse statale, in applicazione della Direttiva dell'On.le Ministro dei LL. PP. n. 4294/25 del 4.06.1996, come sostituita dalla Circolare Min. II.TT. n. 26/Segr. del 14.01.2005, la competenza per la procedura di cui al citato D.P.R. 383/94 è del Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna;
- per quanto sopra si è ritenuto di procedere ai sensi del combinato disposto dall'art. 14-bis della Legge 241/90 così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, e dal D.P.R 18 aprile 1994, n. 383 alla indizione della 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, per l'acquisizione sul progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative vigenti ai fini della sua approvazione e consentire il raggiungimento dell'Intesa Stato-Regione ai sensi dello stesso D.P.R. 383/94 sulla richiesta di parere di conformità urbanistica;
- il Provveditore Interregionale per le OO.PP. per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna, con nota n. 20661 del 03/06/2024, in applicazione del combinato disposto del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e dell'art. 14-bis della Legge 241/90, così come modificata dall'art. 1, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, ha convocato la 1ª Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità diacronica, sul progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui trattasi per l'acquisizione delle autorizzazioni e nulla-osta, comunque nominati, richiesti dalle normative

vigenti ai fini dell'approvazione del progetto relativo all'opera in argomento; Sono state invitate le seguenti Amministrazioni:

- Ministero della Cultura - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina;
 - Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Province laziali;
 - Provincia di Latina - Pianificazione territoriale e vincolo idrogeologico;
 - Comune di Terracina – Dipartimento IV;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore Roma Capitale e Sub-Distrettuale Lazio;
 - Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Latina;
 - ASL Latina – Dipartimento di Prevenzione;
 - Agenzia del Demanio –Direzione Regionale Lazio;
 - AcquaLatina S.p.A.;
 - E-Distribuzione S.p.A.;
 - Italgas S.p.A.;
 - Telecom Italia S.p.A.
- con pari nota e data questo Provveditorato ha provveduto agli adempimenti previsti dall'art. 20 del Dlgs n. 36 del 2023 in ordine alla pubblicità della presente Conferenza di Servizi ai fini della pubblicazione in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- della sopra cennata Conferenza sono stati acquisiti i pareri di seguito sintetizzati:
- Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale – Settore Gestione rischio idraulico, che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 21556 del 07/06/2024, ha comunicato che, ai sensi dell'art. 27 delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), *“spetta al Consorzio di Bonifica definire l'effettivo livello di pericolosità e che lo stesso effettuerà le proprie determinazioni, previa verifica di rispondenza degli elaborati tecnici ai requisiti minimi stabiliti dal Piano di Bacino. Successivamente, in base all'eventuale accertato livello di pericolosità e/o rischio, sarà cura del Consorzio di Bonifica interessare, se del caso, l'Autorità idraulica competente (Provincia di Latina), al fine dell'espressione del relativo parere ai sensi del vigente PAI”*.

Questo Ufficio, alla luce delle comunicazioni dell'Autorità di bacino, con nota n. 24294 del 27/06/2024, ha richiesto la partecipazione del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino alla Conferenza di servizi.

- Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Latina, che con nota n. 9063 del 12/06/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 22270, ha richiesto integrazioni ai fini della valutazione della sicurezza antincendio.

Questo Ufficio, con nota n. 31250 del 29/08/2024, ha trasmesso al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Latina l'elaborato richiesto di verifica antincendio ricevuto dall'Amministrazione proponente.

- Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Province laziali, che con nota n. 775674 del 14/06/2024, registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 22728 del 17/06/2024, ha richiesto le seguenti integrazioni: identificazione catastale degli immobili, inquadramento urbanistico nel PRG e Relazione Paesaggistica.

Questo Ufficio, con nota n. 31248 del 29/08/2024, ha trasmesso alla Direzione regionale competente la documentazione richiesta, successivamente integrata con nota n. 38787 del 25/10/2024.

Con nota n. 1439450 del 22/11/2024, registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 42667, la Regione Lazio - Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area urbanistica, Copianificazione, Programmazione Negoziata Province laziali ha dato *“atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità ai sensi dell'art. 2 del DPR 383/1994 al fine del*

perfezionamento dell'intesa Stato Regione" e ha espresso "per quanto di competenza parere favorevole in merito agli aspetti paesaggistici ai sensi dell'art. 147 del D. Lgs 42/2004".

- FiberCop S.p.A., che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 25927 del 10/07/2024 ha comunicato *"che questa Società nulla ha da eccepire per l'approvazione dell'intervento, a condizione che venga preservata la continuità del servizio, avendo rilevato diverse interferenze con il tracciato della nuova opera"*.
- Questo Ufficio, con nota n. 35822 del 05/10/2024, ha sollecitato le amministrazioni invitate alla Conferenza *"a rilasciare il parere di competenza entro 15 giorni dal ricevimento"* della nota e ha comunicato che, *"scaduto tale termine, ai sensi dell'art. 14 bis co.4 della L. 241/1990, si considererà acquisito l'assenso senza condizioni sull'intervento"*.
- Comune di Terracina – Dipartimento AUDIT del PNRR, Pianificazione Urbanistica, Condoni e Sviluppo Economico – Settore Pianificazione Urbanistica, Condoni Edilizi e Demolizioni, che con nota registrata al protocollo di questo Provveditorato con n. 37609 del 17/10/2024, ha trasmesso il Certificato di destinazione Urbanistica del 16/10/2024 delle particelle interessate (Fg. 206, part. 268 e 411)
- Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Frosinone e Latina, che con nota n. 13266-P del 10/12/2024 registrata in pari data al protocollo di questo Provveditorato con n. 45228, ha espresso *"parere (vincolante) favorevole ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 in quanto il progetto risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito, nel rispetto delle condizioni di seguito elencate"*: per la tutela paesaggistica, aspetti di dettaglio degli interventi (coloriture, materiali e finiture) da concordare previa campionature preventive con la Soprintendenza; moduli fotovoltaici, non riflettenti e dello stesso colore del manto di copertura, da integrare nelle falde, con totale occultamento di eventuali accumulatori; per la tutela archeologica, assistenza archeologica in corso d'opera durante tutti gli scavi e i movimenti terra, con successivo invio di relazione e documentazione grafica e fotografica; riserva in corso d'opera di ulteriori prescrizioni paesaggistiche e/o di richiesta di varianti e/o ulteriori indagini in caso di emersione di elementi archeologicamente rilevanti; dare comunicazione preventiva dell'inizio dei lavori, ditte esecutrici obbligatoriamente abilitate ad operare su beni tutelati.

CONSIDERATO CHE

- l'attività istruttoria espletata in seno alla Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- i pareri istruttori favorevoli formalizzati nel corso della espletata procedura, acquisiti agli atti della Conferenza e richiamati, debbono essere considerati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- la Conferenza dei Servizi è stata indetta al fine di concordare le condizioni per ottenere le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni e nulla osta e gli assensi di cui alle vigenti norme, per cui in questa sede è necessario individuare congiuntamente tutte le prescrizioni e le condizioni che debbono essere soddisfatte per la predisposizione del progetto esecutivo;
- tutti i suggerimenti e i proposti adeguamenti saranno opportunamente valutati e recepiti allo scopo di rendere più funzionale e mirato l'intervento in esame;
- il progetto di fattibilità tecnica ed economica *de quo* è stato sostanzialmente posto all'esame della Conferenza per l'espletamento delle attività procedurali di natura approvativa e autorizzativa sotto il profilo della compatibilità urbanistica, paesaggistica, edilizia, ambientale e di tutela archeologica e architettonica;
- alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute, nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, da parte delle Amministrazioni ed Enti invitati alla Conferenza, ulteriori comunicazioni di motivato dissenso sull'intervento in oggetto dalla data della Conferenza stessa. Pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., è da considerarsi acquisito l'assenso sul progetto in argomento da parte delle citate Amministrazioni;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO IL PROVVEDITORE

competente in ordine alla procedura di cui al D.P.R. 383/94 e ai sensi dell'art. 14-bis, comma 5, della Legge 241/90 come modificato dal D.Lgs. 127/2016 e dall'art.13, del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, valutate le specifiche risultanze della presente conferenza, **ADOPTA** a ogni effetto di legge la determinazione, come sopra motivata, di conclusione positiva del promosso procedimento di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della medesima Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativamente al progetto di fattibilità tecnica ed economica concernente i lavori relativi alla **“Completamento dei locali “ex SEP” in uso alla Capitaneria di Porto di Terracina”**, secondo i corrispondenti elaborati di cui alla presente procedura, come risultanti in conseguenza del recepimento delle indicazioni connesse all'oggetto della conferenza emerse in sede di conferenza stessa, i quali costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, con le raccomandazioni, le indicazioni e prescrizioni riportate nei precedenti “considerato”; preso atto dell'esito positivo all'accertamento di conformità al vigente strumento urbanistico di Roma Capitale ex art.2 del D.P.R. 383/1994, **DICHIARA PERFEZIONATA L'INTESA** per la localizzazione e realizzazione dell'opera indicata in oggetto, sulla scorta degli atti esaminati e dei pareri favorevoli acquisiti e, di conseguenza, **AUTORIZZATO** il relativo progetto di fattibilità tecnica ed economica.

La determinazione in parola, non essendo stati espressi dissensi qualificati, è immediatamente efficace sostituendo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis, comma 5, e dell'art. art. 14-quater, comma 3, della Legge 241/90 come modificati dal D.Lgs. 127/2016, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato di competenza delle Amministrazioni convocate o, comunque, che non hanno dato riscontro all'indetto procedimento cognitivo/valutativo.

L'assunta determinazione è da intendersi immediatamente esecutiva e produttiva di effetti, stante l'avvenuta acquisizione dei prescritti pareri, formalizzati secondo quanto previsto dalla vigente normativa di settore.

Il progetto esecutivo dovrà recepire le raccomandazioni, indicazioni e prescrizioni connesse all'oggetto della Conferenza, rese dalle Amministrazioni nella sede della medesima Conferenza, strettamente attinenti alla realizzazione dell'opera, esaminata nell'ambito del presente procedimento, così come dei pareri allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento nei termini indicati nel precedente “considerato”.

Il progetto medesimo dovrà essere, altresì, rispondente a tutte le vigenti normative statali, regionali e comunali di carattere ambientale, igienico/sanitario e di sicurezza.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento autorizzativo, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, il presente provvedimento viene pubblicato in via telematica sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella sezione 'Amministrazione trasparente', con l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

IL PROVVEDITORE

Dott. Ing. Vittorio RAPISARDA FEDERICO

L'estensore: Dott. Arch. Luca Rijtano

Il Responsabile del Procedimento: Dott. Arch. Alessia Costa

Il Dirigente dell'Ufficio 8 Tecnico III (*ad interim*): Dott. Ing. Carlo Guglielmi

